



**COMUNE DI GUSPINI**  
**Provincia del Medio Campidano**  
**Regione Sardegna**

**Progetto agrivoltaico per la produzione energetica e agricola denominato "GR\_SCANU", nel Comune di Guspini, della potenza di 25.141,76 kWp**

Oggetto:

**Carta delle presenze archeologiche (MOPR)**

Elaborato

**09REA.04.01**

**GRUPPO DI LAVORO:**

INIOS s.r.l (Capogruppo)

**INIOS**  
evolving energy

SOCIETA' DI INGEGNERIA  
VIA GIALETO, 99 - 09170 ORISTANO (OR)  
C.F. - P.IVA 01173430958

Dott. Agronomo Sandro Marchi

Dott. Archeologo Marco Cabras

Dott. Geologo Mario Nonne

Lithos S.r.l.

Ing. Antonio Piccinini

Geom. Emanuele Cauli

Ing. Marco Mario G. Piroddi

Ing. Raimondo Ignazio Cadeddu

Ing. Francesco Miscali

REDATTO DA:

**Archeologo Marco Cabras**

Progettisti:

Archeologo Marco Cabras

.PDF  
file

**Giugno 2023**

Data

Aggiornamento

-

Scala

**017-2023**

Nr. Commessa

Proponente:

Grenergy Rinnovabili 4 srl  
Via Borgonuovo, N° 9  
20121 Milano (MI)  
P.IVA: 11892530962



**Greenergy Rinnovabili 4 srl, Via Borgonuovo 9 - 20121, Milano - SABAP-CA**

**Sardegna - SU - Pabillonis - Guspini**

**SABAP-CA\_2023\_00234-SC\_000003**  
**GR\_Scanu**

**OPERA LINEARE - A RETE**

**elettrodotto - Fase di progetto: fattibilità**

Funzionario responsabile: Riccardo Locci - Responsabile della VI Arch: Marco Cabras  
Compilatore: Marco Cabras - Data della relazione: 2023/05/24

## DESCRIZIONE DELL'OPERA IN PROGETTO

Il progetto prevede l'installazione di un impianto agrivoltaico della potenza di 25.141,76 kWp. L'area interessata dall'installazione del campo fotovoltaico, che si svilupperà per circa 54 ettari, si chiama case Scanu; nei repertori cartografici IGM e CTR non vi sono ulteriori elementi toponomastici da aggiungere se non una vicina Pauli Orbaci, area comunque non interessata dalla presenza dell'areale di progetto. Le aree prossime, ma esterne, a quella del campo fotovoltaico sono: Pranu Murdegu, Su Perdiaxiu, Musungiu Loru, Case Sessini, Cumis de Cara, Pauli de Cumis de Cara, Bia Mògoro, Murtecanna, Case Vaccargiu, Serrasani, Margianitta. Il cavidotto, che si sviluppa per 9,7 km circa da suddetta località fino alla loc. Nuraci, parte dalla località case Scanu attraversando la strada provinciale 69, che congiunge la S.S. 126 fino all'abitato di Pabillonis, fino al bivio con la S.S. 126 in loc. Bia 'e Mogoro/case Contu. Imboccata la S.S. 126 in direzione Guspini il percorso attraversa le località Corraleddu, Murtecanna, Case Murgia. Qui il tracciato del cavidotto si sdoppia in una seconda ipotesi di percorso ancora in corso di valutazione e su cui è stata comunque condotta la ricognizione di superficie. Il percorso incontra poi l'area industriale del Comune di Guspini in loc. Case Corona/Aru/Pani e Perdas Longas fino all'area di Coa Nueddas, Nuraci e Spina Zurpa dove dovrà essere installata la stazione di consegna del cavidotto. Il secondo percorso ipotetico, a partire dalla loc. Corraleddu, attraverserebbe una via campestre che si sviluppa in direzione SW attraverso le loc. Case Usai, Serra, Dessì e Pilloni fino alle loc. Coa Nueddas, Nuraci e Spina Zurpa luogo di consegna del cavidotto. Il sistema adoperato per mettere in opera l'impianto sarà quello dei tracker. La misura della porzione di tracker che verrà inserita nel terreno è prevista per 1,5 m. Gli scavi per la realizzazione del cavidotto, che verranno realizzati esclusivamente sulle strade provinciali, statali e campestri, saranno di 1 m di profondità.



Fig. 1 - Vista di una porzione dell'area di progetto in Loc. Case Scanu (campo agrivoltaico).



Fig. 2 - Vista di una porzione dell'area di progetto in Loc. Case Scanu (campo agrivoltaico).

## GEOMORFOLOGIA DEL TERRITORIO

Il campo agrivoltaico ed il cavidotto verranno realizzati sulle forme lievemente ondulate dei depositi alluvionali terrazzati, di ghiaie e sabbie oloceniche di questo settore del territorio guspinese a contatto con il territorio di Pabillonis. L'area si presenta prevalentemente pianeggiante con lieve andamento collinare specialmente nell'area nei pressi del campo che ospiterà i pannelli fotovoltaici.

## CARATTERI AMBIENTALI STORICI

Per quanto si è potuto verificare presso l'archivio della SABAP di Cagliari, l'area è stata oggetto di riforma agraria e regimentazione dei canali e dei corsi d'acqua da qualche decennio che lo scrivente non saprebbe ben specificare in quanto le copie del progetto consultate non risultano datate (ipoteticamente però negli anni '70/'80 dello scorso secolo).

## CARATTERI AMBIENTALI ATTUALI

L'area ospita da un decennio circa un grande impianto di produzione di energia eolica, le cui pale sono di grandissime dimensioni e sono dislocate in un'areale di estensione molto maggiore rispetto a quello di progetto. Attualmente le aree sono destinate inoltre alla coltivazione di erba medica e al pascolo. Taluni lotti ospitano aziende agricole.

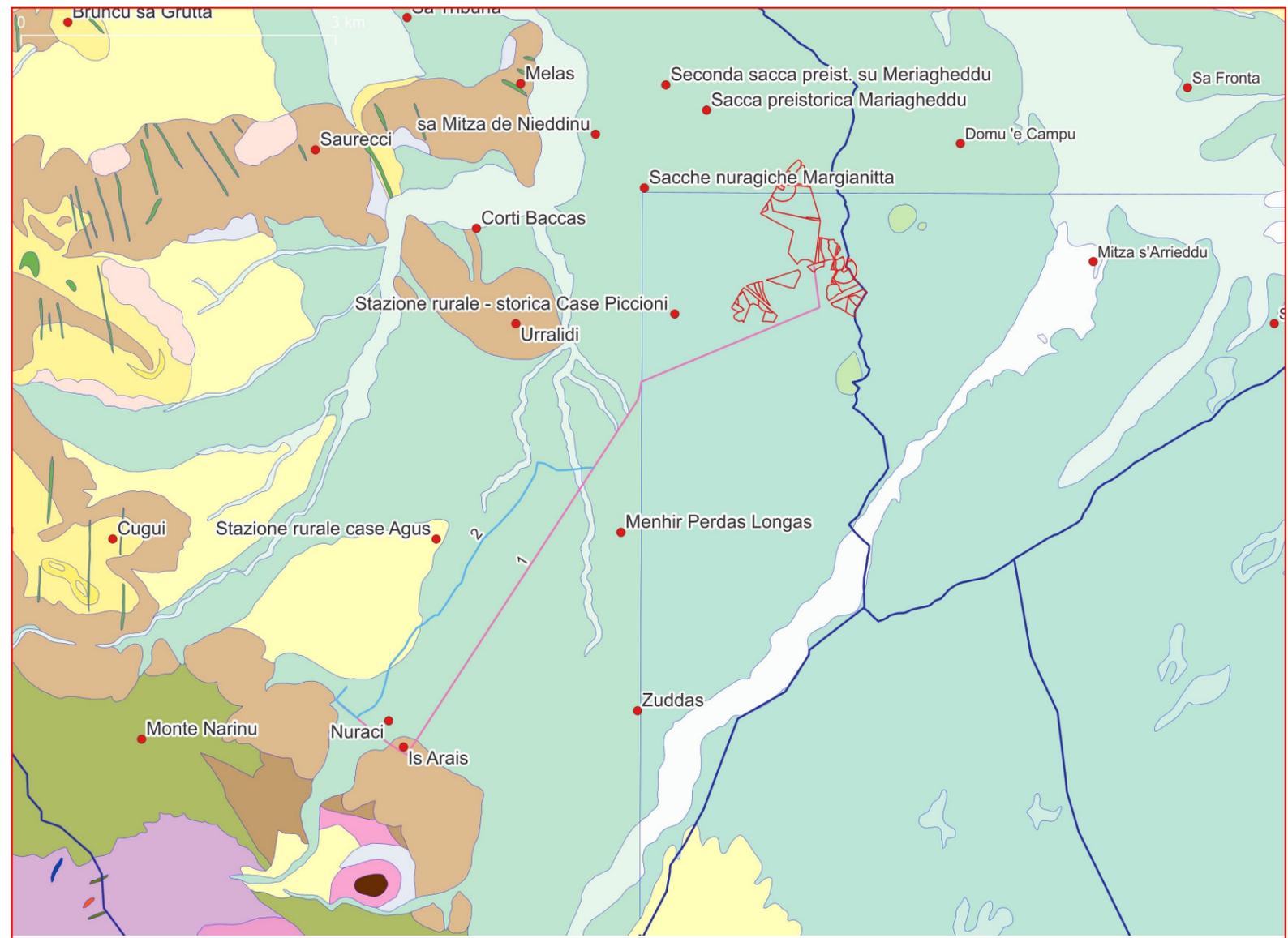


Fig. 3. Coltre erbosa presso l'area del campo agrivoltaico.



Fig. 4. Lotto indagato tramite survey archeologica lungo l'area del cavidotto.

## SINTESI STORICO ARCHEOLOGICA

L'area del campo agrivoltaico non si presenterebbe interessata da siti o areali ad interesse archeologico, sebbene le aree prossime a quelle esterne non siano del tutto esenti da presenze anche se non ben localizzabili. La ricognizione di superficie sul campo fotovoltaico, realizzata due volte in data 18 aprile 2023 e nella terza settimana di maggio 2023, ha sottolineato la presenza della stragrande maggioranza dei campi caratterizzati da alta vegetazione nel primo caso e nel secondo da vegetazione asportata ma con presenza di una bassa coltura erbosa coprente, accentuata e intrisa dall'acqua proveniente dalle precipitazioni cadute in questo periodo del mese. La presenza di segnalazioni di presenze archeologiche a N, in loc. Musungiu Loru e Margianitta/Meriagheddu e ad W in loc. Domu 'e Campu (Comune di Pabillonis) non esclude in maniera inequivocabile la possibile presenza di stratificazioni di interesse archeologiche sepolte al di sotto del terreno (rischio medio). Lungo la via del cavidotto sono stati incontrati numerosi lotti inaccessibili a causa di recinzioni, presenza di abitazioni, presenza di greggi. Tuttavia si sono potuti visionare diversi campi a visibilità ridotta, ma anche taluni caratterizzati da recente aratura che non hanno rivelato presenze di interesse archeologico. Non sono state incontrate emergenze archeologiche se non nel caso dell'area del presunto nuraghe Is Arais, nel settore estremo sud occidentale del tracciato del cavidotto. Quest'area doveva essere interessata dalla presenza di un esteso insediamento di età nuragica, che si sviluppava inoltre nella vicina loc. Nuraci. Il grado di rischio archeologico proposto per quest'area è stato dunque alto. Un'altra area di interesse archeologico lungo il cavidotto, ben lontana dalla strada in cui verrà realizzato lo scavo, è quella di Perdas Longas: due menhir di sicura pertinenza con un abitato di età preistorica ancora non effettivamente riscontrabile sul campo. Lungo il percorso del cavidotto il PUC del 2000 segnala la presenza di aree di dispersione di fittili forse da riferire ad una frequentazione delle loc. Case Agus e Piccioni in antichità. Tali località distano oltre 500 m dalla strada in cui verrà realizzato lo scavo per il cavidotto. L'area vincolata secondo Decreto Ministeriale più prossima a quella di progetto è la Fonte nuragica di Sa Mitza de Nieddinu (Decr. n. 129 del 17/10/2014), il sito dista oltre 2250 m. dal bordo esterno settentrionale del campo fotovoltaico. L'area archeologica pluristratificata di Urralidi dista oltre 1700 m in direzione NW dalla linea del cavidotto. L'ambiente interessato dall'opera si prestava sicuramente all'insediamento antico, tuttavia le ricerche bibliografiche/archivistiche e archeologiche sul campo non hanno permesso di riscontrare elementi di rischio lungo le opere progettate per la realizzazione del campo agrivoltaico. Prossimi all'area mopr, quindi oltre 1 km dai bordi esterni dell'area di progetto, abbiamo numerosi altri siti di interesse archeologico che restituiscono un quadro di grande interesse in merito al paesaggio archeologico dell'area in oggetto. Nei pressi dell'area di Meriagheddu/Margianitta/Musungiu Loru, a NNW dell'area mopr, abbiamo - dall'archivio della Sabap-CA - altre segnalazioni di sacche con materiali di epoca pre-protostorica. Non distante dall'areale di queste segnalazioni abbiamo il pozzo sacro di Sa Mitza de Nieddinu (vincolato secondo provvedimento n. 129 del 17/10/2014 - il sito dista circa 750 m dal bordo esterno dell'area mopr). Circa 850 m a NW dal sito di Sa Mitza de Nieddinu abbiamo il nuraghe e villaggio di Melas/Fumiu, anch'esso vincolato secondo provvedimento n. 7 del 15/01/2015. Circa 2,7 km ad W del sito di Sa Mitza de Nieddinu abbiamo un altro importante sito vincolato secondo procedimento (n. 154 del 03/02/2020) è quello della fortezza nuragica di Saurecci. A circa 300 m dal bordo esterno mediano del mopr relativo al cavidotto si trova il sito del nuraghe Urralidi con diverse segnalazioni estese nell'area circostante al sito principale ubicato al di sopra di un'altura (ad. es. Pauli Sirbanu, ad W di Urralidi con rinvenimenti di età nuragica, romana e medievale - prot. 1084 del 14/03/1991; prot. 3996 del 21/07/1994; prot. 4233 del 01/08/1994). Nella parte meridionale, a circa 1600 m di distanza dal bordo esterno del mopr, abbiamo il nuraghe semplice di Cugui (Ugas 1998, p. 527); un altro nuraghe semplice è quello di Monte Maniu o Narinu (Ugas 1998, p. 522), ubicato a circa 900 m dal lato esterno del mopr. Un ulteriore nuraghe semplice, ubicato ad E dell'area meridionale di progetto, è quello segnalato presso la località Zuddas (Ugas 1998, p. 527). Completano il quadro dei siti ubicati nei pressi del bordo esterno dell'areale mopr i siti nuragici, in agro di Pabillonis, di Sa Domu 'e Campu e di Mitza s'Arrieddu (Fanari 2016).



Fig. 5. Cumulo di blocchi presso l'area di Is Arais.



Fig. 6. I menhir di Perdas Longas.

Fig. 7. Il sito vincolato secondo D.M. di Sa Mitza de Nieddinu.

